

Assocostieri-Assopetroli, al via il consorzio per la riduzione delle emissioni dei carburanti

E per ripartire l'onere di eventuali sanzioni

Il 15 giugno è stato costituito a Roma il Consorzio nazionale riduzione Ghg, su iniziativa di Assocostieri e Assopetroli-Assoenergia ([v. Staffetta 03/02](#)). A partire dal 2020, si legge in una nota, gli operatori che immettono in consumo carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione, macchine mobili non stradali, trattori agricoli e forestali, imbarcazioni da diporto e altre navi destinate alla navigazione interna saranno chiamati a ridurre del 6% le emissioni di gas serra di tali prodotti rispetto al valore soglia individuato dal Dlgs 66/2005. Anche un piccolo scostamento dall'obiettivo può portare a sanzioni che variano da un minimo di 300.000 euro fino a un milione di euro, indipendentemente dalle quantità immesse in consumo.

Le due associazioni, alla luce anche delle proiezioni del Gse che mostrano le difficoltà nel raggiungere l'obiettivo a livello nazionale, hanno costituito un Consorzio aperto agli operatori interessati che consenta di adempiere congiuntamente all'obbligo, mettendo a fattor comune i propri sforzi nel ridurre i gas serra e, in subordine, di ripartire in modo proporzionale e più sostenibile l'eventuale sanzione. La costituzione di gruppi di fornitori è infatti già prevista dalla norma ed è stata anche ufficialmente riconfermata dal ministero dell'Ambiente.

La proposta di costituire un Consorzio – dichiara Dario Soria, direttore generale Assocostieri – aveva suscitato da subito grande attenzione tra i nostri associati e molteplici sono le società che hanno già aderito. Il Consorzio dimostra l'interesse delle aziende nel voler cercare di ottemperare all'obbligo ed è funzionale a permettere un'equa ripartizione della sanzione all'interno del gruppo. Siamo sicuri che il ministero ci supporterà nel rivedere il meccanismo sanzionatorio, affinché questo sforzo fatto per il 2020 non debba ripetersi per gli anni seguenti”.

“Dopo oltre un anno di lavoro – afferma Andrea Rossetti, presidente di Assopetroli – con soddisfazione diamo il via a questo progetto a favore delle nostre aziende, frutto di una costruttiva collaborazione con ministeri e Gse. Gli operatori, associati e non, potranno unire le forze per raggiungere il traguardo ambientale comune, riequilibrando la sproporzione iniziale tra i gravami a carico delle imprese e l'obiettivo da perseguire”.